

Il fantasma di Canterville. Secondo la Signora Umney, il 1 aprile

Author : BrandedQ

Date : 9 marzo 2015



A La Città del Teatro
mercoledì 1 aprile ore 21

Pupi e Fresedde, Teatro di Rifredi Teatro Stabile di Innovazione
presentano

Il fantasma di Canterville Secondo la Signora Umney

di Ugo Chiti

liberamente tratto da Oscar Wilde
con e regia di Lucia Poli

con Simone Faucci e Lorenzo Venturini
musiche di Andrea Farri

hanno partecipato alla registrazione delle musiche (Walter Palamenga-voce, Ermanno Dodaro-contrabbasso,
Simona Sanzò-narratrice)

elementi scenici e costumi di Tiziano Fario
sartoria Concetta Assennato

luci di Alfredo Piras
video Sara Pozzoli

Il fantasma di Canterville è forse il racconto più famoso di Oscar Wilde, sicuramente il più divertente per l'insolita accoppiata di humour e horror. Narra le vicende di una rumorosa famiglia americana, i signori Otis, alle prese con l'aristocratica presenza di un fantasma inglese, ovvero l'ombra di Sir Simon de Canterville. La signora Umney, la compunta governante, accompagna i nuovi padroni del castello all'interno della proprietà, fornisce spiegazioni circa una misteriosa macchia di sangue, testimonianza di un delitto compiuto alcuni secoli prima, poi, quando il

giovane Washington Otis cancella la macchia con un pratico stick tascabile, sviene e sparisce di scena. La narrazione passa in carico ad altri personaggi...

Invece, nella riscrittura che Ugo Chiti ha fatto su misura per un'attrice atipica come Lucia Poli, la governante, da semplice prologo, diventa protagonista assoluta: una figurina dal tono dimesso, accorato, ma talmente appassionata nei confronti della propria tradizione leggendaria, da diventare un riflesso in tono minore del fantasma, un corpo facile da attraversare, possedere, per dare voce e presenza scenica al fantasma stesso. Lucia Poli-governante finisce per "duettare" con Lucia Poli-fantasma di Canterville. A questo delirante blaterare si oppone la piatta razionalità della famiglia americana che, per eccesso di pragmatismo, non sa riconoscere la dimensione dell'immaginario.

Il tema centrale del lavoro di Wilde dunque non viene tradito: l'eterna lotta tra razionalità e fantasia, l'infinita nostalgia per la perdita del mondo romantico, il fastidio della quotidianità. Dal contrasto tra questi mondi contrapposti scaturiscono situazioni comiche, muri d'incomunicabilità, paradossi esilaranti. La musica trascinante e le apparizioni sceniche bizzarre fanno da necessario complemento a uno spettacolo che offre un divertimento non convenzionale, una riflessione gustosa e ironica sulle diversità culturali.ù

Sala grande

Biglietti da 10 a 18 euro

Prevendita circuito boxoffice, www.boxol.it e presso il teatro

La Città del Teatro via Toscoromagnola 656 Cascina (Pisa)
biglietteria@lacittadelteatro.it 050.3144886 – 345.8212494

lacittadelteatro.it

lacittàdelteatro
e dell'immaginario contemporaneo
sipario toscana